

Bilancio Consuntivo Esercizio 2008











Bilancio Consuntivo

Esercizio 2008



EDIZIONE A CURA DI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

APRILE 2009

Indice

179

6 Lettera del Presidente 8 Consiglio Generale 9 Consiglio di Amministrazione Bilancio di Missione 2008 12 Origini e finalita' della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Bilancio di missione: indispensabile strumento di comunicazione La mission ed i valori di riferimento La Governance La struttura organizzativa Le partecipazioni in Banche e Società. La promozione di Fondazioni Le partecipazioni in Associazioni e Consorzi 19 Grandi progetti 45 L'attività istituzionale 53 Arte, attività e beni culturali Educazione, istruzione e formazione 77 89 Ricerca scientifica e tecnologica 95 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa 101 Sviluppo locale ed edilizia popolare 111 Opere d'arte Bilancio d'Esercizio 2008 117 Relazione economico-finanziaria 130 Stato patrimoniale e Conto economico 136 Nota integrativa 2008

Relazione del Collegio dei Revisori



Lettera del Presidente

Mantenere l'attività istituzionale su livelli dimensionalmente accettabili è stato, per il 2008, obiettivo primario anche se oggettivamente difficile.

In effetti, le turbolenze sui mercati finanziari che già si erano manifestate nel secondo semestre del 2007 hanno prodotto sull'esercizio appena concluso un impatto fortemente negativo sul piano dei risultati economici.

In un simile contesto la Fondazione ha cercato di conciliare le misure per la conservazione dell'integrità economica del patrimonio con le istanze di più evidente urgenza emergenti dal territorio.

In questa direzione sono state indirizzate risorse che, pur inferiori ai massimi livelli storici degli esercizi precedenti, hanno mantenuto una consistenza significativa che ha permesso la realizzazione di progetti di elevata qualità.

Nel contempo, le incertezze che connotano il prossimo futuro e la facile previsione che un superamento degli squilibri potrà verificarsi solo con gradualità, hanno suggerito di privilegiare un rafforzamento del Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni.

Una simile scelta, del resto, fa parte di un'ottica ormai consolidata che vede la Fondazione non solo attenta a gestire il contingente, in quanto orizzonte operativo ritenuto troppo ristretto, ma anche impegnata a prevedere le situazioni che ci attendono in uno spazio temporale il più ampio possibile. Tutto ciò nella convinzione che il guardare al futuro per delineare gli scenari possibili ed individuare i comportamenti più idonei per affrontarli, rappresenti la strada maestra per un Ente che intende immedesimarsi con il territorio e rispondere con efficacia alle esigenze che di volta in volta si presentano.

Sono in vista cambiamenti prevedibilmente importanti che, impattando in particolare, ma non solo, sul campo del sociale, imporranno di compiere scelte innovative nella distribuzione delle risorse disponibili. Basti pensare all'emergenza povertà che, investendo crescenti strati della popolazione, richiederà un deciso impulso da conferire ad iniziative dal forte contenuto solidale.

A questi possibili, prossimi appuntamenti con mutate situazioni, la Fondazione, fatto salvo quel margine di imponderabilità che è insito in tutti gli eventi futuri, intende presentarsi preparata ad effettuare le più opportune scelte gestionali. Solo in questo modo il mutato contesto si potrà considerare, pur non sottovalutando la complessità e la delicatezza delle tematiche che si affacceranno, come fonte di nuovi stimoli per una impegnativa attivazione che non dovrà escludere l'eventualità di esplorare, se necessario, percorsi innovativi, né rinunciare, quando possibile, ad un ruolo propulsivo proprio di un Ente che sul territorio si è già proposto, in diverse occasioni, come utile punto di riferimento.

Quanto al bilancio annuale, divenuto strumento di comunicazione oltre che documento di rendicontazione contabile, anche quello riferito all'esercizio 2008 testimonia come sempre l'impegno della Fondazione a raggiungere il miglior risultato possibile sul piano della trasparenza e a mantenere i presupposti per quella continuità di confronto e di dialogo con i soggetti che con essa condividono la finalità di creare le migliori prospettive di crescita del territorio.

Gianfranco Pittatore

Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

CONSIGLIO GENERALE



Presidente Cav. Gr. Croce Dr. Gianfranco Pittatore

Consiglieri Comm. Marco Bologna

Dr. Domenico Brazzo

Dr. Adriano Di Saverio

M.o Cesarino Fissore

Prof. Andrea Foco

Rag. Carlo Frascarolo

Geom. Maurizio Grassano

Sig. Ezio Guerci

Dr. Antonio Maconi

Avv. Gian Piero Mazzone

Ing. Pietro Parodi

Dr. Paolo Ronchetti

Avv. Claudio Simonelli

Dr. Gianluca Veronesi

Arch. Luigi Visconti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Presidente Cav. Gr. Croce Dr. Gianfranco Pittatore

VicePresidente Arch. Giovanni Ghè

Consiglieri Dr. Corrado Calvo

Cav. Lav. Dr. Giancarlo Cerutti Cav. Lav. Dr. Fabrizio Palenzona

Cav. Dr. Fabrizio Priano Gr. Uff. Pier Angelo Taverna

Cav. Lav. Renato Viale

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente Dr. Alberto Zaio

Revisori Avv. Massimo Bianchi

Dr. Vincenzo Straneo

Direttore Avv. Pierluigi Sovico



FRANCISCO RIVERA Cadice, 1795





ORIGINI E FINALITA' DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, persona giuridica privata senza fini di lucro, è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Alessandria, fondata da benemeriti cittadini e costituita in ente autonomo con Regio Brevetto 21 agosto 1838, dalla quale è stata scorporata - in applicazione della Legge 30 luglio 1990 n. 218 e quindi in sintonia con il grande progetto di privatizzazione delle banche pubbliche - l'azienda di credito che ha formato oggetto di conferimento nella Cassa di Risparmio di Alessandria SpA.

Come previsto dall'articolo 2 dello statuto, la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla vigente normativa ed eleggendo tra gli stessi, con cadenza triennale, quelli ritenuti rilevanti.

Perseguendo un obiettivo di massima efficacia degli interventi da porre in essere sul territorio, la Fondazione, quale ente funzionale, privilegia i progetti propri rispetto alle iniziative presentate da terzi.

BILANCIO DI MISSIONE: INDISPENSABILE STRUMENTO DI COMUNICAZIONE

Il bilancio di missione è divenuto strumento fondamentale per il dialogo ed il confronto con tutti i soggetti che condividono le finalità di sviluppo del territorio.

La presentazione del bilancio, secondo la nuova forma di rendicontazione introdotta nel 2000, giunge alla nona edizione avendo ormai assunto la funzione di strumento di comunicazione per mezzo del quale vengono rese note non solo le risultanze patrimoniali ed economiche, ma anche le strategie attuate e quelle che la Fondazione intende attuare con le relative motivazioni.

LA MISSION ED I VALORI DI RIFERIMENTO

La centralità assunta dal territorio e dalle sue problematiche nella politica istituzionale della Fondazione poggia su due fondamentali presupposti.

Da un lato, una attenta e puntuale verifica dei bisogni prioritari che emergono e, dall'altro, la disponibilità ad introdurre nuovi indirizzi qualora resi necessari da mutamenti di una certa significatività e di natura non solo contingente, che possono investire il contesto operativo.

Il tutto, tenendo costantemente presente un'ottica di miglioramento delle condizioni del territorio che non deve soltanto contemplare, sia pure includendo la crescita della comunità dal punto di vista sociale e culturale, obiettivi di sviluppo

economico, ma che preveda anche attivazioni finalizzate a rimuovere le cause del disagio sociale.

Non può essere in effetti ignorato che in momenti di avversa congiuntura, come quello attuale che finirà per avere un forte impatto sul sociale e che già rivela una preoccupante crescita della emergenza povertà, si renda necessario un deciso impulso da conferire ad iniziative dal forte contenuto solidale, già in atto da parte

della Fondazione, ma che richiede, attraverso il massimo coinvolgimento possibile di Enti ed Istituzioni, uno sforzo ulteriore.

Va sottolineato, peraltro, che un maggior orientamento al sociale, atteso il forte divario esistente nel nostro paese tra progresso economico e tecnologico e condizioni sociali, era già stato prefigurato dalla Fondazione ancor prima che sui mercati mondiali si abbattesse l'attuale crisi finanziaria ed economica ed è acquisito che proprio muovendo in queste direzioni trova piena realizzazione la mission di un Ente che tende ad immedesimarsi con il territorio sul quale indirizza la propria attività.



Il Po e Casale Monferrato

La Fondazione attribuisce, da sempre, grande importanza al confronto ed alla collaborazione con tutti i soggetti, sia della sfera pubblica che di quella privata, che condividono le finalità di promozione del territorio, nella convinzione che il confronto rende più agevole l'individuazione di un'indispensabile scala di priorità degli interventi ai quali dare attuazione, e, nel contempo, la collaborazione, frutto di un risultato di coesione e di unità di intenti non sempre agevoli da raggiungere, permette di affrontare progetti che trascendono le potenzialità dei singoli soggetti e di rendere, quindi, possibili iniziative che richiedono impegni difficilmente affrontabili se si prescinde dall'intervento di una pluralità di attori.

Settori rilevanti

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Arte, attività e beni culturali
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Ricerca scientifica e tecnologica

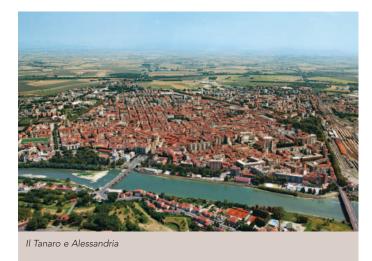
Settori ammessi

- Assistenza agli anziani
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Protezione civile
- Protezione e qualità ambientale

LA GOVERNANCE

Gli Organi previsti dal vigente statuto sono costituiti da:

- CONSIGLIO GENERALE, cui competono funzioni di indirizzo, composto da 15 membri.
- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, che esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, composto dal Presidente e da 7 Consiglieri.
- PRESIDENTE, legale rappresentante dell'Ente, che svolge attività di impulso e di coordinamento sulle materie di competenza del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni, nonché sull'andamento generale della Fondazione.
- COLLEGIO DEI REVISORI, costituito da 3 membri, cui competono le funzioni di controllo.
- DIRETTORE, che esercita le funzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il 31 marzo 2008 è cessato il contratto di service con la società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Alessandria SpA.

La Fondazione ha ritenuto di rendersi totalmente autonoma attraverso un incremento dell'organico che è stato conseguito con l'assunzione di personale della Banca che, nel corso della vigenza del service, aveva già collaborato assiduamente, dimostrando adeguate professionalità.

In relazione alla suddetta decisione, ispirata anche dalla finalità di pervenire ad un elevato grado di efficienza operativa, si è imposto un riesame dell'assetto organizzativo.

Le aree funzionali sono state così ridefinite:

- · Affari generali, relazioni esterne, segreteria di presidenza
- Direzione e segreteria di direzione
- Segreteria organi istituzionali, partecipazioni non societarie
- · Area erogazioni, contabilità e fiscalità
- Gestione patrimonio mobiliare
- Program officer, partecipazioni societarie

Nel corso dell'esercizio ha trovato ulteriore conferma l'utilità, in funzione degli importanti supporti forniti, della Commissione Consultiva in materia erogativa e delle Commissioni con compiti consultivi nominate dall'Organo di indirizzo per l'approfondimento di specifiche problematiche.

LE PARTECIPAZIONI IN BANCHE E SOCIETA' LA PROMOZIONE DI FONDAZIONI

La Fondazione detiene le seguenti partecipazioni in Società e Banche, queste ultime in parte derivanti dal conferimento della attività bancaria ed in parte da operazioni di acquisizione:

- · Cassa di Risparmio di Alessandria Spa
- Banca Popolare di Milano Scarl
- Banca Akros Spa
- BPM Gestioni Sgr
- Bipiemme Vita Spa
- · Cassa Depositi e Prestiti Spa
- Meliorbanca Spa
- Norman 95 Spa
- Perseo Spa
- H2i Spa Holding di Iniziative Industriali

Inoltre, possiede partecipazioni nelle seguenti Società/Enti che promuovono lo sviluppo socio-economico sul territorio:

- Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Srl
- Expo Piemonte Spa
- · Oikos 2006 Srl
- Palazzo del Governatore Srl
- Palazzo del Monferrato Srl
- Ream Sgr Spa
- Sofie Spa
- Terme di Acqui Spa
- · Civita Servizi Srl
- Fondazione SLALA

Ha promosso la costituzione - d'intesa con altri soggetti - oppure ha ritenuto di partecipare alle seguenti Fondazioni:

- Fondazione "Teatro Romualdo Marenco"
- Fondazione "Carlo Palmisano Biennale Piemonte e Letteratura"
- Fondazione "Valenza Anziani"
- Fondazione "Ecomuseo della Pietra da Cantoni"
- Fondazione "Giovanni Goria"
- Fondazione TRA (Teatro Regionale Alessandrino)
- Fondazione "Aldo Aniasi"
- Fondazione "Paolo Grassi"
- Fondazione per il Sud

Ha aderito a:

• EFC - European Foundation Centre

LE PARTECIPAZIONI IN ASSOCIAZIONI E CONSORZI

- Associazione Casse di Risparmio Italiane
- Associazione Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi
- Associazione "The World Political Forum"
- Associazione "CIVITA"
- Associazione "Mecenate 90"
- Associazione "Italia Spagna"
- Associazione "Centro Studi sul Tartufo"
- Associazione "Strada del Tartufo Bianco d'Alba e del Basso Piemonte"
- Consorzio per gli studi in universitari di Casale Monferrato
- Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo del Politecnico
- Consorzio "Prometeo"
- Consorzio "Proplast"
- Alexala Agenzia di Accoglienza e Promozione turistica locale della provincia di Alessandria
- Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'alessandrino

La Fondazione partecipa con proprio Rappresentante all'attività di alcuni Comitati o Gruppi di lavoro, appositamente istituiti, d'intesa con altri Enti operanti sul territorio, per affrontare le problematiche connesse a interventi di restauro di monumenti o strutture di particolare prestigio storico ed artistico:

- Complesso Monumentale Santa Croce di Bosco Marengo
- Cittadella di Alessandria
- Museo e Pinacoteca di Alessandria
- Museo di Marengo
- Sinagoga di Alessandria
- · Villa Figoli di Arenzano
- Complesso di San Francesco a Valenza